



Regione Abruzzo - Azienda Sanitaria Locale 02 - Lanciano Vasto Chieti
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti - P.I. 02307130696
Dipartimento di Prevenzione
Servizi Veterinari - Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
Direttore: Dr. Giuseppe Torzi

Sede di Castel Frentano
Sede Vasto
Sede di Chieti
Sede di Guardiagrele

Via G. Matteotti n. 7 - Tel 0872 569681 - Fax 0872 56361 - Email: igieneallevamenti.lanciano@asl2abruzzo.it - Pec: siapz@pec.asl2abruzzo.it
Via M. Polo n. 55 - Tel 0873 308691 - Fax 0873 608627 - Email: igieneallevamenti.vasto@asl2abruzzo.it - Pec: siapz@pec.asl2abruzzo.it
Via Nicolini n. 11 (Ex Pediatrico) - Tel 0871 357512 - Fax 0871 357513 - Email: igieneallevamenti.chieti@asl2abruzzo.it - Pec: siapz@pec.asl2abruzzo.it
Via Marrucina (Pres. Ospedaliero) - Tel/Fax 0871 899390 - Email: igieneallevamenti.guardiagrele@asl2abruzzo.it - Pec: siapz@pec.asl2abruzzo.it

Modello_00

Al Servizio Veterinario IAPZ
Asl 02 Lanciano Vasto Chieti
Pec. siapz@pec.asl2abruzzo.it

Per il tramite SUAP _____

RICHIESTA REGISTRAZIONE/RICONOSCIMENTO IN BDN STABILIMENTI DETENZIONE ANIMALI

OPERATORE	
Nome e Cognome	Codice fiscale
<i>Età superiore ai 18 anni</i>	
Denominazione ditta/codice fiscale/ natura giuridica (SRL, SAS ecc.)	

TIPOLOGIA DI ATTIVITA':

Allevamento (Allevamento (esclusi quelli delle specie di animali da compagnia di cui all'allegato I, parti A e B, del regolamento UE 2016/429). In apicoltura l'allevamento corrisponde all'APIARIO)		
Bovini (Compilare scheda n. 1)		Pollame (Compilare scheda n. 6 per allevamento di pollame) (Compilare Scheda n. 7 per Incubatoio)
Bufalini (Compilare scheda n. 1)		Lagomorfi (Compilare scheda n. 8)
Ovini/Caprini (Compilare scheda n. 2)		Animali da apicoltura - Apiario (Compilare scheda n. 9)
Suini (Compilare scheda n. 3)		Bombi (Compilare Scheda n. 10)
Equini (Compilare scheda n. 4)		Acquacoltura (pesci, molluschi, crostacei) (Compilare scheda n. 11/11 Bis/11 Ter)
Camelidi (Compilare scheda n. 5)		Elicicoltura (Compilare scheda n. 12)
Cervidi (Compilare scheda n. 5)		Bachicoltura da seta (Compilare scheda n. 13)
		Invertebrati terrestri – Lombricoltura (Compilare scheda n. 14)
		Invertebrati terrestri – Insetti (Compilare scheda n. 15)
		Pascolo (Compilare scheda n. 16)

Incubatoio (Compilare Scheda n. 7)			
	Galline		Polli
	Faraone		Oche
	Anatre		Piccioni/Colombe
	Ratidi		Quaglie
	Avicoli Misti		Selvaggina (quaglie, pernici, starne, fagiani, anatre)
Tipologia di incubatoio			Ordinario
			Annesso a un allevamento di pollame a ciclo completo

Pascolo ordinario (Compilare Scheda N. 19)			
	Bovini		Bufalini
	Ovini – Caprini		Equini
	Suini		

Commerciante (senza stabilimento)			
	Pollame		Conigli/Lepri

Commercio di ungulati (intermediari commerciali senza stabilimento)			
	Bovini		Bufalini
	Ovini – Caprini		Equini
	Suini		Camelidi

Stabilimento di materiale germinale in cui sono detenuti animali			
	Bovini		Ovi caprini
	Suini		Equini
	Bufalini		
Attività dello stabilimento			Monta pubblica
			Raccolta sperma
			Raccolta embrioni
			Raccolta ovociti
			Trasformazione
			Produzione embrioni
			Stoccaggio
			Quarantena

SEZIONE II DATI GENERALI DELL'ATTIVITÀ	
GENERALITÀ DELL'OPERATORE	
Nome e Cognome	
Data di nascita	
Ragione Sociale (della società, qualora prevista)	
Indirizzo (via, numero civico, CAP e Comune di residenza)	
Codice Fiscale <i>(sempre obbligatorio)</i>	
Partita IVA	

LEGALE RAPPRESENTANTE	
(per le sole attività in cui l'operatore non è una persona fisica, ma una società)	
Nome e Cognome	
Codice Fiscale	
P. IVA	
Data di nascita (età superiore ai 18 anni)	

Generalità Attività		
Denominazione		
Ubicazione sede operative	Indirizzo	
(In Apicoltura indicare le coordinate geografiche dei soli apiari; per le attività di pascolo vagante indicare le coordinate geografiche dei ricoveri). A poligono per i pascoli e per gli stabilimenti	Coordinate Geografiche (in formato decimale)	Latitudine: Longitudine:
Dati catastali del terreno in cui è presente lo stabilimento ad eccezione dei casi in cui il codice aziendale è assegnato alla sede legale (apicoltura) o alla residenza dell'operatore	Foglio mappa Particella	
Superficie destinata agli animali (<i>non in apicoltura</i>)	Ettari per i pascoli	
	Mq per tutti gli altri	
Telefono fisso/mobile		
Indirizzo di posta elettronica		
Indirizzo PEC <i>Dato Opzionale in BDN per i familiari e per le piccole realtà</i>		
Sito web (se disponibile)		
Specie (Gruppo specie) e categoria di animali o uova da cova detenuti		
Data inizio attività		
Capacità dell'attività (<i>massimo di animali detenuti contemporaneamente</i>)	N. capi _____ <i>(per galline, polli e tacchini e pollame da carne di altre specie capacità di ogni capannone nella scheda dedicata)</i> Apicoltura: n. alveari _____	
Detenzione a carattere	Stagionale Permanente	
Veterinario dello stabilimento	Nome e cognome e n. iscrizione FNOVI _____ <i>Dato obbligatorio per stabilimenti a fini scientifici, stabilimenti di materiale germinale, quarantena, rifugi delle varie specie, pensioni per animali da compagnia, posti di controllo, stabilimenti di bombi isolati da un punto di vista ambientale.</i>	

Generalità del proprietario degli animali (se diverso dall'operatore) esclusi equini	
Nome e Cognome	
Data di nascita	
Contatti (telefono e posta elettronica)	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Soggetto designato alla registrazione degli eventi in BDN (età superiore ai 18 anni)	
Operatore	
Proprietario degli animali	
Organismo delegato	
Asl	
Filiera produttiva	
Data conferimento delega	
Altra persona fisica o giuridica (Specificare)	
Data conferimento delega	

Scheda_1

	BOVINI		BUFALINI
ORIENTAMENTO PRODUTTIVO			
	FAMILIARE		
	CARNE		INGRASSO
			LINEA VACCA VITELLO
			VITELLI A CARNE BIANCA
	LATTE		LATTE CRUDO / VENDITA DIRETTA
			PRODUZIONE LATTE
			VACCHE IN ASCIUTTA / MANZE DA RIMONTA
	MISTO		TUTTE LE TIPOLOGIE DI CARNE E LATTE
	DA LAVORO		
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Diversa da Giardino Zoologico)		
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Giardino Zoologico)		
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Rifugio per animali)		
	RIPRODUZIONE		SI
			MONTA NATURALE
			NO
	MODALITA' DI ALLEVAMENTO		ALL'APERTO / ESTENSIVO
			STABULATO O INTENSIVO
			PASCOLO VAGANTE
	ISCRIZIONE ALBO GENEALOGICO		SI
			NO
	RIPRODUZIONE		SI
			NO

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * **Planimetria**
- * **Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.**
- * **Specifiche tecniche, attrezzature.**

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA BOVINI/BUFALINI

Per ogni dettaglio attività occorre indicare l'orientamento produttivo principale (a regime un dettaglio attività per ogni differente orientamento, se diversi nell'attività):

- **Orientamento FAMILIARE:** animali detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato. (massimo 3 bovini della sola specie *bos taurus* da ingrasso e non adibiti alla riproduzione).
- **Orientamento "CARNE":** bovini detenuti prevalentemente ai fini della macellazione - tipologie (anche più di una): INGRASSO - animali detenuti per l'ingrasso fino alla macellazione; LINEA VACCA VITELLO - detenzione di vacche fattrici il cui latte è utilizzato per l'alimentazione dei vitelli sino al loro svezzamento; VITELLI A CARNE BIANCA - detenzione di vitelli che alimentati con latte o sostitutivi del latte.
- **Orientamento "LATTE":** bovini detenuti prevalentemente ai fini della produzione di latte tipologie (anche più di una): LATTE CRUDO / VENDITA DIRETTA - detenzione di bovine il cui latte è destinato alla vendita diretta al consumatore di latte crudo con l'utilizzo di distributori in presenza di specifica autorizzazione ASL; PRODUZIONE LATTE - detenzione di bovine il cui latte, ai fini del consumo umano, è destinato a trasformazione dopo la mungitura. VACCHE IN ASCIUTTA/MANZA DA RIMONTA - detenzione di bovine che non producono latte (per fase produttiva).
- **Orientamento "MISTO":** bovini detenuti sia per la produzione di latte che di carne.
- **Orientamenti "COLLEZIONE FAUNISTICA":** (A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali): bovini detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.
Riproduzione: valorizzato sì se è effettuata attività di riproduzione, specificando se si pratica o meno la monta naturale privata, ossia l'attività di monta che non necessita di autorizzazione e che prevede la presenza di riproduttori maschi in possesso dei requisiti sanitari e zootecnici previsti per tale monta. Le attività di monta che invece richiedono autorizzazione sono invece compresi nelle tipologie "stabilimenti di materiale germinale".
MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: All'aperto o estensivo animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; **Stabulato o Intensivo:** animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati; **Pascolo vagante:** modalità di allevamento esercitata in maniera nomade da operatori che nel luogo principale dell'attività dispongono di strutture per l'eventuale ricovero transitorio, *per motivi di sanità o benessere animale*, di una parte degli animali.

Scheda n. 2

	OVINI		CAPRINI
ORIENTAMENTO PRODUTTIVO			
	FAMILIARE		
	CARNE		
	LATTE		
	MISTO		
	LANA		
RIPRODUZIONE		SI	
		MONTA NATURALE	
		NO	
MODALITA' DI ALLEVAMENTO		ALL'APERTO / ESTENSIVO	
		STABULATO O INTENSIVO	
		PASCOLO VAGANTE	
ISCRIZIONE ALBO GENEALOGICO		SI	
		NO	
COLLEZIONE FAUNISTICA (Giardino Zoologico)			
RIPRODUZIONE		SI	
		NO	
MODALITA' DI ALLEVAMENTO		All'aperto o estensivo	
		Stabulato / Intensivo	
ISCRIZIONE LIBRO GENEALOGICO		SI	
		NO	
COLLEZIONE FAUNISTICA (Diversa da Giardino Zoologico)			
RIPRODUZIONE		SI	
MODALITA' DI ALLEVAMENTO		All'aperto o estensivo	
ISCRIZIONE LIBRO GENEALOGICO		SI	
COLLEZIONE FAUNISTICA (Rifugio per animali)			

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

- **Orientamento FAMILIARE:** animali detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato (*massimo* nove capi, complessivi tra ovini e caprini, se l'operatore detiene nello stabilimento entrambe le specie).
- **Orientamento "CARNE":** animali utilizzati o meno per la riproduzione, detenuti prevalentemente ai fini della macellazione.
- **Orientamento "LATTE":** animali detenuti prevalentemente ai fini della produzione di latte.
- **Orientamento "LANA":** animali detenuti prevalentemente ai fini della produzione di lane.
- **Orientamento "MISTO":** animali sia per la produzione di latte che di carne o lana.
- **Orientamento "COLLEZIONE FAUNISTICA":** animali detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali.
- La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.
- ☐ **Flag riproduzione:** valorizzato sì se è effettuata attività di riproduzione, specificando se si pratica o meno la monta naturale privata, ossia l'attività di monta che non necessita di autorizzazione e che prevede la presenza di riproduttori maschi in possesso dei requisiti sanitari e zootecnici previsti per tale monta. Le attività di monta che invece richiedono autorizzazione sono invece compresi nelle tipologie "stabilimenti di materiale germinale"

MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: All'aperto o estensivo animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; **Stabulato o Intensivo:** animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati; **Pascolo vagante:** modalità di allevamento esercitata in maniera nomade da operatori che utilizzano terreni di proprietà pubblica o privata, siti in uno o più comuni.

Scheda n. 3

SUINI	
ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	
FAMILIARE	
NON DPA (Non destinato alla produzione di alimenti)	
DA RIPRODUZIONE	RIPRODUZIONE A CICLO APERTO RIPRODUZIONE A CICLO CHIUSO
PRODUZIONE DA INGRASSO	CICLO COMPLETO (TUTTE LE FASI – SVEZZAMENTO -MAGRONAGGIO E FINISSAGGIO)
	SVEZZAMENTO
	MAGRONAGGIO
	FINISSAGGIO
STRUTTURA FAUNISTICA VENATORIA PER CINGHIALI	
COLLEZIONE FAUNISTICA (Giardino Zoologico)	
COLLEZIONE FAUNISTICA (Diversa da Giardino Zoologico)	
COLLEZIONE FAUNISTICA (Rifugio per animali)	
MODALITA' DI ALLEVAMENTO	Sembrado
ISCRIZIONE ANIMALI A LIBRO GENEALOGICO	SI
	NO

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP
* Planimetria * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici. * Specifiche tecniche attrezzature. * Misure di biosicurezza

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

- Orientamento NON DPA:** detenuti da privati cittadini presso le proprie residenze o abitazioni private fino ad un massimo di due suini e non è applicabile a rifugi per animali, né ad altre situazioni in cui gli animali sono tenuti per scopo ricreativo, dimostrativo, culturale e altro (*massimo 2 capi NON DPA e non adibiti a riproduzione*).
- Orientamento familiare:** suini detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato (*massimo 4 capi da ingrasso, esclusi verri e scrofe*).
- Orientamento da riproduzione a ciclo aperto:** suini destinati alla riproduzione. I nuovi nati possono essere destinati alla riproduzione o ingrasso e possono essere movimentati verso altri allevamenti o al macello.
- Orientamento da riproduzione a ciclo chiuso:** sono detenuti riproduttori e suini in accrescimento fino alla fase di ingrasso e successiva destinazione alla macellazione.
- Orientamento da ingrasso:** sono detenuti suini nelle varie fasi di accrescimento con distinzione ciclo completo (dallo svezzamento fino alla macellazione); svezzamento o sito 2 (sono detenuti suini in accrescimento fino alla fine dello svezzamento e/o magronaggio, destinati ad allevamenti da ingrasso o ad allevamenti da riproduzione finissaggio o sito 3 (sono detenuti suini fino alla fine del ciclo produttivo, destinati esclusivamente al macello).
- Orientamento “STRUTTURA FAUNISTICA VENATORIA PER CINGHIALI”:** cinghiali detenuti, anche temporaneamente, in aree recintate degli Istituti faunistici di cui alla Legge 221/2015 e s.m.i.,
- Orientamento “COLLEZIONE FAUNISTICA”:** suini detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali.
La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento “collezioni faunistiche” è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.

MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: **Sembrado:** animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; **Stabulato o Intensivo:** animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati.

CATEGORIE <i>(da Dlgs 122/2011 – con semplificazioni)</i>	CARATTERISTICHE
LATTONZOLO	Suino maschio o femmina, dalla nascita ai 28 giorni di età (svezzamento)
SUINETTO	Suino maschio o femmina dai 28 giorni ai 70 giorni di età (<i>10 settimane</i>)
MAGRONE	Maschio o femmina dai 70 giorni di età fino al momento del passaggio alla categoria scrofa, verro o grasso
SCROFA	Femmina adibita alla riproduzione dopo il primo parto.
VERRO	Maschio adulto (dall'anno di età) adibito alla riproduzione
GRASSO	Maschio adulto castrato e Femmina adulta non adibita alla riproduzione

Scheda n. 4

EQUINI		
	CAVALLI (INCLUSI MULI)	
	ASINI (INCLUSI BARDOTTI)	
	ZEBRE (INCLUSI ZEBRALLI)	
ORIENTAMENTO PRODUTTIVO		
	FAMILIARE	
	CARNE	
	IPPICO SPORTIVO	RIPRODUZIONE A CICLO APERTO
		RIPRODUZIONE A CICLO CHIUSO
	EQUESTRE / DIPORTO	CICLO COMPLETO (TUTTE LE FASI – SVEZZAMENTO -MAGRONAGGO E FINISSAGGIO)
		SVEZZAMENTO
		MAGRONAGGIO
		FINISSAGGIO
	LATTE	
	RIPRODUZIONE	
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Giardino Zoologico)	
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Diversa da Giardino Zoologico)	
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Rifugio per animali)	
MODALITA' DI ALLEVAMENTO		All'aperto / Estensivo
		Stabulato / Intensivo
RIPRODUZIONE		SI
		NO
		MONTA NATURALE

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

- **Orientamento FAMILIARE:** equini - NON DPA e non destinati alla riproduzione - detenuti per uso privato
- (massimo 3 capi, escluse le zebre)
- **Orientamento "CARNE":** equini detenuti esclusivamente o prevalentemente ai fini della macellazione.
- **Orientamento "IPPICO/SPORTIVO":** equini detenuti esclusivamente o prevalentemente per attività sportive o da competizione
- **Orientamento "EQUESTRE/DIPORTO":** equini detenuti esclusivamente o prevalentemente per attività di diporto, lavoro (inteso come trasporto di materiali o altro), amatoriale e in ogni caso con esclusione di attività agonistica o competizione
- **Orientamento "RIPRODUZIONE":** equini detenuti esclusivamente o prevalentemente ai fini riproduttivi. *Monta pubblica* - Stabilimento nel quale è possibile far fecondare le fattrici altrui con stalloni autorizzati, utilizzando come tecnica la monta naturale o l'inseminazione artificiale con seme fresco.
- **Orientamento produttivo "COLLEZIONE FAUNISTICA":** equini NDPA (Non Destinati alla Produzione di Alimenti) detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni e dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali
La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.
Riproduzione: valorizzato se si effettua attività di riproduzione, specificando se si pratica o meno la monta naturale privata, ossia l'attività di monta che non necessita di autorizzazione e che prevede la presenza di riproduttori maschi in possesso dei requisiti sanitari e zootecnici previsti per tale monta. Le attività di monta che invece richiedono autorizzazione sono invece compresi nelle tipologie "stabilimenti di materiale germinale".
MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: All'aperto o estensivo animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; **Stabulato o Intensivo:** animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati.

CAMELIDI – CERVIDI – RENNE			
	CAMELIDI		CAMMELLO
			DROMEDARIO
			LAMA
			ALPACA
			GUANACO
			VIGOGNA
	CERVIDI		CERVO
			DAINO
			CAPRIOLO
			ALCE
			RENNA
ORIENTAMENTO PRODUTTIVO			
	PRODUZIONE DI PRODOTTI		LATTE
			LANA
			CARNE
DIPORTO			
RIPOPOLAMENTO			
COLLEZIONE FAUNISTICA (Giardino Zoologico)			
COLLEZIONE FAUNISTICA (Diversa da Giardino Zoologico)		Mostra Faunistica permanente	
		Collezione Faunistica privata	
		Area faunistica delle Aree protette	
		Centro recupero animali selvatici (CRAS)	
		Rifugio permanente (c.d.Santuario)	
		Centro detenzione di animali attivato da MASE	
		Centro custodia specie aliene invasive	
		Centro nazionale accoglienza animali sequestrati e confiscati	
	Reparti biodiversità Arma Carabinieri		
MODALITA' DI ALLEVAMENTO			All'aperto / Estensivo
			Stabulato / Intensivo
RIPRODUZIONE			SI
			NO

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP
* Planimetria
* Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
* Specifiche tecniche attrezzature.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

- **Orientamento PRODUZIONE DI PRODOTTI:** animali detenuti prevalentemente ai fini della macellazione, o di produzione di latte o di lana
 - **Orientamento COLLEZIONE FAUNISTICA:** animali detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali
La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.
 - **Orientamento RIPOPOLAMENTO:** animali detenuti prevalentemente allo scopo di incremento e ripopolamento della fauna stanziale.
 - **Orientamento DIPORTO:** animali detenuti esclusivamente o prevalentemente per attività di diporto e amatoriale.
- Riproduzione:** valorizzato **si se è effettuata attività di riproduzione**
- MODALITÀ DI ALLEVAMENTO:** **All'aperto o estensivo** animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; **Stabulato o Intensivo:** animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati.

POLLAME

Specie allevata	
	Selvaggina
Galline e polli da carne (Gallus)	Pernici
Tacchini	Starne
Faraone	Fagiani
Oche	Quaglie
Anatre	Anatidi
Quaglie	Altre specie
Colombi e piccioni	
Ratidi – Struzzi	Ratidi – Struzzi
Ratidi – Emu	Ratidi – Emu
Pollame misto	Pollame misto
	Pavoni
Pollame ornamentale – Razze e specie ornamentali di pollame (pavoni, faraone ecc)	

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	
FAMILIARE	
RIPRODUZIONE	INCUBATOIO INTERNO ALL'ALLEVAMENTO
	INCUBATOIO ESTERNO ALL'ALLEVAMENTO
	VITELLI A CARNE BIANCA
	SELEZIONE
	GRAND PARENTS, ELITE
	MOLTIPLICAZIONE
	BIOLOGICO
	ALL'APERTO
	A TERRA
	IN GABBIA
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	BIOLOGICO
	ALL'APERTO
	IN GABBIA
	A TERRA
	TRADIZIONALE
	IN VOLIERA
POLLAME DA CARNE	BIOLOGICO (REG. 889/08)
Broiler	CONVENZIONALE
Capponi	METODI ALTERNATIVI (REG. 543/08)
Galletti	
A collo nudo	
Altri ibridi a lento accrescimento	
SVEZZAMENTO	Galline e polli da carne
Tacchini	Faraone
Oche	Anatre
Quaglie	Faraone
Colombe e piccioni	Pollame Misto
RIPOPOLAMENTO	Fagiani
Starne	Pernici
Quaglie	Anatidi
RIPRODUZIONE	SI
	MONTA NATURALE
	NO
MODALITA' DI ALLEVAMENTO	ALL'APERTO / ESTENSIVO
	STABULATO O INTENSIVO
	PASCOLO VAGANTE
ISCRIZIONE ALBO GENEALOGICO	SI

		NO
COLLEZIONE FAUNISTICA (Giardino Zoologico)		
Riproduzione		SI
		NO
Modalità di allevamento		All'aperto o estensivo
		Stabulato / Intensivo
Iscrizione al libro genealogico		SI
		NO
COLLEZIONE FAUNISTICA (Diversa da Giardino Zoologico)	x	
Riproduzione		SI
Modalità di allevamento		All'aperto o estensivo
Iscrizione al libro genealogico		SI
COLLEZIONE FAUNISTICA (Rifugio per animali)		
Riproduzione		NO
Modalità di allevamento		Stabulato / Intensivo
Iscrizione al libro genealogico		NO

CAPANNONI

Numero ed identificazione univoca dei capannoni per allevamenti con orientamento "pollame da carne" e per tutti quelli di diverso orientamento che detengono galline, polli da carne e tacchini, incluso il pollame misto con tali specie, esclusi quelli con orientamento "svezamento",	N. totale capannoni: ____ IDENTIFICATIVO di ogni capannone:
DENSITA' MASSIMA PER POLLI DA CARNE KG./MQ (Autorizzata da Asl)	33 Kg/Mq
	39 Kg/Mq (previa verifica Servizio Veterinario IAPZ)
	42 Kg/Mq (previa verifica Servizio Veterinario IAPZ)
Capacità dei capannoni	• Superficie disponibile per gli animali: mq • N. capi per capannone: _____ • Densità massima per polli da carne: kg/mq (autorizzata da ASL)
CAPANNONE 1	SUPERFICIE _____ NUM. CAPI _____
CAPANNONE 2	SUPERFICIE _____ NUM. CAPI _____
CAPANNONE 3	SUPERFICIE _____ NUM. CAPI _____
CAPANNONE 4	SUPERFICIE _____ NUM. CAPI _____
CAPANNONE 5	SUPERFICIE _____ NUM. CAPI _____
CAPANNONE 6	SUPERFICIE _____ NUM. CAPI _____

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.
- * Misure di biosicurezza

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Familiare: pollame detenuto per autoconsumo o per uso domestico privato senza alcuna attività commerciale, fatte salve le eccezioni previste dal Reg. CE n. 852/2004, e senza cessione di animali se non quelle previste dal manuale operativo. Il numero massimo di pollame che può essere detenuto è di *50 capi (4 se trattasi di ratiti)*. Nello stesso stabilimento può essere presente un solo allevamento familiare di pollame e non possono coesistere allevamenti familiari ed ordinari di pollame di qualsiasi specie.

Riproduzione: pollame detenuto per la produzione di uova da cova

Produzione di uova da consumo: pollame detenuto per la produzione di uova da consumo (non da cova) (specie: *galline; anatre; oche*;

faraone; quaglie; ratiti; pollame misto)

Pollame da carne: pollame detenuto per la produzione di carne"

(specie: *polli da carne e tacchini; anatre; oche; faraone; quaglie; ratiti; piccioni e colombe; pollame misto)*

Orientamento "Svezamento": allevamenti in cui il pollame è detenuto durante la prima parte del proprio ciclo produttivo per essere poi ceduto (prevalentemente) a commercianti o ad allevamenti familiari. È l'unica attività dello stabilimento

L'ambito intra regionale o extra regionale, incluso tra i criteri di rischio dalla normativa in materia di biosicurezza del settore, è valutato in fase di programmazione sulla base delle movimentazioni effettuate da ciascun allevamento con modalità "svezamento" (report specifico? Numero e tipologie di movimentazioni)

Ripopolamento: pollame detenuto prevalentemente allo scopo di incremento e ripopolamento della fauna stanziale. (specie: *quaglie, starne, pernici, fagiani; altri volatili allevati a scopo di ripopolamento, anatre)*

Ciclo completo: presenza simultanea sia di riproduttori che di pollame da carne e/o destinato alla produzione di uova da consumo. (specie: *piccioni, struzzi, selvaggina, pollame misto, pollame "da ripopolamento"; razze ornamentali)*

Orientamento "Collezione faunistica": pollame detenuto esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali

La macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. **In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.**

POLLAME ORNAMENTALE: razze e specie di pollame detenuto per finalità espositive e di conservazione genetica della razza, oltre che per la produzione di alimenti.

Modalità allevamento:

- Biologico: pollame detenuto ai sensi del Reg. 889/08
- All'aperto: pollame detenuto ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE 589/2008 e dell'articolo 4 della Direttiva 1999/74/CE.
- A terra: pollame detenuto in allevamenti che soddisfino almeno le condizioni di cui all'articolo 4 della direttiva 1999/74/CE. Tale modalità di allevamento comprende anche quella a voliera.
- In gabbia: pollame detenuto ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 1999/74/CE (*gabbie modificate*)
- Metodi alternativi: pollame da carne detenuto ai sensi del regolamento (CE) n. 543/2008

In distinta sezione della BDN, sono consultabili per le ASL territoriali gli STABILIMENTI DI VOLATILI PER RICHIAMI VIVI registrati dagli Enti competenti in materia di autorizzazione di tali strutture. Esse sono distinte in tre tipologie: Azienda faunistica venatoria; Individuale - appostamento mobile; Titolare postazione fissa.

Gli incubatoi con sola registrazione ex art 5 d.lgs. 134/22 che riforniscono in modo **esclusivo** gli allevamenti annessi (stesso codice aziendale) aventi orientamento produttivo "a ciclo completo", "ripopolamento", "riproduzione" non sono registrati come attività distinte, ma l'informazione è registrata nella scheda anagrafica dell'allevamento con valorizzazione di specifico flag. Le movimentazioni in ingresso dei pulcini dall'incubatoio negli allevamenti annessi allo stabilimento sono registrate selezionando il motivo di ingresso: INTRODUZIONE DA INCUBATOIO ANNESSO.

Gli incubatoi che cedono pulcini, anche se in piccola quantità, ad altri stabilimenti, oltre che gli incubatoi che necessitano di riconoscimento **SONO REGISTRATI COME UNICA ATTIVITÀ DELLO STABILIMENTO, di conseguenza non possono coesistere con altre attività nello stesso stabilimento.**

Scheda n. 7

SCHEDA INCUBATOIO DI CIASCUNA SPECIE DI POLLAME (a cui appartengono le uova)

- ☐ RICHIESTA REGISTRAZIONE
- ☐ RICHIESTA RICONOSCIMENTO

Specie	
	Galline e polli
	Tacchini
	Faraone
	Oche
	Anatre
	Piccioni/colombe
	Ratidi
	Quaglie
	Pollame misto in alternanza – Specificare le specie gestite _____
	Selvaggina (pernici – Starne – Fagiani – Quaglie – Anatre)
Numero di Capannoni ossia di locali in cui sono presenti camere destinate all'incubazione	
Capacità massima di incubazione , ossia numero massimo di uova che è possibile incubare nello stesso momento nell'incubatoio	

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * **Planimetria**
- * **Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.**
- * **Specifiche tecniche attrezzature.**
- * **Misure di biosicurezza**

Scheda n. 8

LAGOMORFI			
	CONIGLI		LEPRI

Sono esclusi gli allevamenti di conigli da compagnia, ossia conigli diversi da quelli destinati alla produzione alimentare (allegato I, parte B, del regolamento UE 2016/429) che sono inseriti in SINAC con le informazioni previste per tale settore.

ORIENTAMENTO			
	Familiare		Cessione occasionale SI
			Cessione occasionale NO
	Riproduzione / Ciclo aperto		Selezione Grand Parents
			Moltiplicazione Parents
	Ingrasso		A terra
			In gabbia
	Misto o Ciclo Chiuso		Selezione Grand Parents
			Moltiplicazione Parents
			Allevamento a parchetto
			Allevamento Standard
	Accrescimento riproduttori		Ciclo completo
			Tutto pieno / Tutto vuoto
			Quarantena
			Vuoto sanitario
	Ripopolamento		Ciclo completo
			Tutto pieno / Tutto vuoto
			Quarantena
			Vuoto sanitario
	Stabilimenti di quarantena		
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Giardino Zoologico)		
	COLLEZIONE FAUNISTICA (diversa da giardino zoologico)		
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Rifugio per animali)		
	LAGOMORFI ORNAMENTALI (diversi dai conigli da compagnia)		

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP
* Planimetria * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici. * Specifiche tecniche attrezzature.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Familiare: attività in cui gli animali sono detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato (*massimo e 50 conigli di età superiore a 30 giorni - massimo 20 (venti) fori nido destinati alle fattrici durante parto e allattamento*).

Per esse occorre specificare eventuale cessione occasionale di piccoli quantitativi al consumatore finale o ad esercizi di commercio al dettaglio, in sede locale (provincia o province confinanti)

Riproduzione/ciclo aperto: presenza di soli soggetti riproduttori

Ingrasso - presenza di soli capi destinati alla produzione di carne: specificare il numero massimo di capi da ingrasso che possono essere detenuti contemporaneamente

Misto o ciclo chiuso: riproduzione ed ingrasso nello stesso allevamento: occorre specificare il numero massimo di capi da ingrasso che possono essere detenuti contemporaneamente;

Accrescimento riproduttori: presenza di soli giovani riproduttori: specificare il numero di fori di stazionamento o accrescimento

Ripopolamento: animali detenuti prevalentemente allo scopo di incremento e ripopolamento della fauna stanziale

Orientamento produttivo "collezione faunistica": lagomorfi detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali.

La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile

solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.

Lagomorfi ornamentali: lagomorfi di razze detenute per finalità espositive e di conservazione genetica della razza, oltre che per la produzione di alimenti.

API

ORIENTAMENTO

	FAMILIARE (attributo di tutto lo stabilimento, quindi è associato al codice aziendale e non a singoli apiari dello stesso stabilimento)		Stanziale
			Nomadismo (consentita la movimentazione per sole esigenze di allevamento)
	ORDINARIO		Produzione di miele o altri prodotti dell'alveare
	Apicoltura convenzionale		Movimentazione di api regine (comprese celle da regina)
	Apicoltura biologica		Movimentazione di famiglie, sciami, pacchi d'api, nuclei, telaini con covata
			Attività di impollinazione con recupero attività di impollinazione senza recupero (nuclei, api)
	Laboratorio di smielatura		SI
			NO
	STABILIMENTI A FINI SCIENTIFICI Con finalità diverse da quelle del D.lgs. 26/2014 Incluso il biomonitoraggio		Senza movimentazione di api o prodotti dell'alveare
			Con movimentazione di api e prodotti dell'alveare
	COLLEZIONE FAUNISTICA (Giardino Zoologico)		
	COLLEZIONE FAUNISTICA (diversa da giardino zoologico)		
	STAZIONI DI FECONDAZIONE DELL'APIARIO Allevamento di api regine che seleziona ceppi genetici con determinate caratteristiche		

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * **Planimetria**
- * **Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici).**
- * **Specifiche tecniche attrezzature.**

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Apicoltore: operatore di apicoltura che alleva api

Apiario: insieme unitario di alveari di un operatore collocati in uno stesso luogo fisico, corrisponde ad un allevamento di api afferente ad un'attività di apicoltura

Arnia: il contenitore per api

Alveare: l'arnia (contenitore) contenente una famiglia di api

Famiglia di api: colonia di api con regina (di solito con una regina per famiglia) e con un numero di favi da nido coperti da api superiori a sei);

Nido: parte dell'alveare destinata alla riproduzione della famiglia, di solito contiene covata e/o provviste;

Sciatura: processo naturale di moltiplicazione e rinnovamento delle famiglie d'api. Raggiunto un limite di sviluppo, in genere a primavera, le api allevano nuove regine mentre la vecchia regina esce volando via dall'alveare insieme a circa la metà delle api, che si cercheranno una nuova dimora. La sciatura può essere controllata dall'apicoltore asportando api e covata da una famiglia in procinto di sciarsi e formando con questo materiale nuove famiglie, dette sciami artificiali;

Sciame: la parte di una famiglia d'api che ha effettuato la sciatura. Il termine è usato a volte come sinonimo di famiglia di piccole dimensioni. **Sciame**

naturale: insieme di api operaie che migrano con una regina da un alveare originario troppo popoloso per costituire una nuova colonia. **Sciame artificiale:** famiglia di api creata dall'apicoltore senza favi o con pochi favi, comunque insufficienti a riempire il nido di un'arnia.

Cattura di sciami: nel rispetto dell'art. 924 del Codice Civile

Covata: insieme di uova, larve, ninfe, pupe (cioè tutti gli stadi di sviluppo dell'ape prima di diventare adulta) all'interno delle celle di un favo.

Postazione: il sito di un apiario, anche quando quest'ultimo non è presente (es. per nomadismo);

Nucleo: nuova colonia di api (api operaie, fuchi ed ape regina) costituita artificialmente dall'apicoltore. Esso è composto da 6 favi con: covata di diversa età; riserve alimentari (miele e polline); una regina solitamente dell'anno di formazione del nucleo. Per "nucleo a perdere" si intende una piccola colonia, spesso senza regina (c.d. colonia orfana) utilizzata al solo scopo di impollinare colture, pertanto senza recupero della stessa.

Pacco di api: gruppo di api adulte (da 1 Kg fino a 2,5 Kg), con o senza ape regina (nel caso di presenza l'ape regina è solitamente in una gabbietta da trasporto collocata all'interno del pacco d'api), racchiusi in un contenitore adatto al trasporto e normalmente provvisto di un nutritore con sciroppo zuccherino o candito.

Contenitori di api e bombi movimentati: qualunque contenitore che contiene api e bombi (alveari, nuclei, cassoni, cassettoni di recupero sciami, gabbiette con regine, pacchi d'api, contenitori o box per api o bombi per impollinazione) destinati al trasporto con vari mezzi.

Apiario/alveare stanziale: apiario/alveare che non viene spostato;

Apiario nomade: apiario che effettua nomadismo.

Nomadismo o transumanza: Conduzione dell'attività apistica che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno.

Attivazione: la prima movimentazione annuale per nomadismo in entrata...movimentazione in entrata di api in un apiario non ancora popolato

Disattivazione: l'ultima movimentazione in uscita che svuota l'apiario nomade.

Favo da nido: costruzione di solito in cera effettuata dalle api sul telaio ove si sviluppa la colonia;

Agricoltore: utilizza api per impollinazione, non tenuto alla registrazione (I&R), imprenditore agricolo o altro operatore economico che acquista api a perdere (cioè senza recupero) per la sola impollinazione delle colture; pur esonerato dalla registrazione, deve comunque garantire la tracciabilità, la gestione e lo smaltimento del materiale residuo a fine ciclo;

Recupero delle api (per impollinazione): operazione di spostamento delle famiglie di api dalla sede di impollinazione, per altra destinazione (es. apiario di provenienza o in altra sede); può essere eseguita solamente da un operatore di apicoltura / apicoltore / grossista già registrato.

BOMBI

ORIENTAMENTO

	Stabilimento di produzione di bombi isolato dal punto di vista ambientale Con riconoscimento		Stanziale
	Stabilimento di produzione di bombi non destinati ad altro Stato membro Solo registrazione		Stanziale

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.

ACQUACOLTURA - PESCI

ATTIVITA' PREVALENTE

	Cessione per il consumo umano		SI
			NO
	Movimentazione animali vivi		SI
			NO
	Riconoscimento		
	Non necessita di riconoscimento		

CAPACITA' STRUTTURALE

	Piccola (inferiore 50 tonnellate)
	Media (tra 51 e 200 tonnellate)
	Grande (superiore a 200 tonnellate)

ORIENTAMENTO

	Acquaponica		Avannotteria		Centro ittiogenico
	Collez. Faunistica (Giard. Zoologico)		Valle da pesca		Incubatoio di valle
	Collezione faunistica diversa da giardino zoologico		Incubatoio		Altro
	Stabilimento a fini scientifici		Laghetto pesca sportiva		Stabilimento di quarantena
	Ingrasso per consumo umano		Pesci riproduttori		Stabilimento di ripopolamento
	Struttura aperta con animali di acquacoltura a scopo ornamentale		Struttura chiusa con animali di acquacoltura a scopo ornamentale		Stabilimenti con animali vettori in isolamento

MODALITA' DI ALLEVAMENTO

	Bacini		Canali		Stagni estensivi
	Gabbia/Acque recintate		Sistemi a ricircolo		Incubatoio di valle
	Vasche/Raceway		Altri metodi:		

TIPOLOGIA ACQUE

	Dolce
	Salmastra
	Salata

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.
- * Misure di biosicurezza (Ove necessarie)

ACQUACOLTURA - MOLLUSCHI

ATTIVITA' PREVALENTE

	Cessione per il consumo umano		SI
			NO
	Movimentazione animali vivi		SI
			NO
	Riconoscimento		
	Non necessita di riconoscimento		

CAPACITA' STRUTTURALE

	Piccola (inferiore 50 tonnellate)
	Media (tra 51 e 200 tonnellate)
	Grande (superiore a 200 tonnellate)

ORIENTAMENTO

	Centro di depurazione		Centro di spedizione		Preingrasso (Vivaio)
	Collezione faunistica (Giard. Zoologico)		Ingrasso		Rifinitura
	Collezione faunistica (Diversa da Giard. Zoologico)		Nuova immersione a fine di conservazione		Schiuditoio con riproduttori
	Stabilimento a fini scientifici		Stabilimento di quarantena		Zona di stabulazione
	Struttura aperta con animali di acquacoltura a scopo ornamentale		Struttura chiusa con animali di acquacoltura a scopo ornamentale		Altro

MODALITA' DI ALLEVAMENTO

	Bacini in terra		Porzioni di acque libere delimitate e segnalate
	Sistemi di sospensione		Sistemi a ricircolo (RAS)
	Vasche		Altri metodi:
	Sistemi sul fondo		

TIPOLOGIA ACQUE

	Dolce
	Salmastra
	Salata

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.
- * Misure di biosicurezza (Ove necessarie)

ACQUACOLTURA - CROSTACEI

ATTIVITA' PREVALENTE

	Cessione per il consumo umano		SI
			NO
	Movimentazione animali vivi		SI
			NO
	Riconoscimento		
	Non necessita di riconoscimento		

CAPACITA' STRUTTURALE

	Piccola (inferiore 50 tonnellate)
	Media (tra 51 e 200 tonnellate)
	Grande (superiore a 200 tonnellate)

ORIENTAMENTO

	Incubatoio con riproduttori		Centro di spedizione
	Collezione faunistica (Giard. Zoologico)		Ingrasso per il consumo umano
	Collezione faunistica (Diversa da Giard. Zoologico)		Valle da pesca
	Stabilimento a fini scientifici		Stabilimento di materiale germinale
	Stabilimento di quarantena		Struttura chiusa con animali di acquacoltura a scopo ornamentale
	Altro		

MODALITA' DI ALLEVAMENTO

	Bacini a terra		Gabbie/Acque recintate
	Stagni estensivi/Laguna		Sistemi a ricircolo (RAS)
	Vasche/Raceway		Altri metodi:

TIPOLOGIA ACQUE

	Dolce
	Salmastra
	Salata

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.
- * Misure di biosicurezza (Ove necessarie)

TERMINOLOGIA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA I&R IN ACQUACOLTURA

(Definizioni del Reg. UE 2020/691 e altre fornite dal Centro di riferimento acquacoltura, c/o IZS delle Venezie)

ORIENTAMENTO

Acquaponica: stabilimenti che utilizzano una tecnica combinata di coltivazione di piante con l'allevamento di animali acquatici in un ambiente a ciclo d'acqua chiuso e continuo, consentendo così di coltivare piante e allevare pesci utilizzando la stessa acqua.

Avannotteria: attività destinata all'allevamento degli animali acquatici durante le loro prime fasi di vita.

Centro di depurazione: lo stabilimento comprendente bacini alimentati con acqua marina pulita, in cui i molluschi sono collocati per il tempo necessario alla riduzione dei contaminanti affinché diventino idonei al consumo umano.

Centro di spedizione: lo stabilimento a terra o off-shore per la ricezione, il trattamento, il lavaggio, la pulitura, la calibratura, il confezionamento e l'imballaggio di molluschi destinati al consumo umano.

Centro ittigenico: stabilimento il cui scopo è la conservazione delle specie attraverso caratterizzazione genetica degli animali. L'attività può essere a ciclo completo, con stabulazione permanente o temporanea dei riproduttori. Le specie prodotte vengono principalmente utilizzate per il ripopolamento, ma sono autorizzati anche per fini commerciali.

Collezione faunistica – giardino zoologico: Stabilimento in possesso di licenza di giardino zoologico ai sensi del Decreto Legislativo 73/2005 la cui attività ha finalità espositiva o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni e da usi zootecnici e dalla produzione di alimenti.

Collezione faunistica diversa da giardino zoologico: Stabilimento con finalità espositiva escluso dall'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 73/2005.

Incubatoio di valle: incubatoio senza scopi commerciali, ma finalizzato al ripopolamento di bacini idrici su cui insistono e la cui popolazione ittica sia minacciata. Costituisce un ambiente protetto dove favorire la riproduzione della fauna ittica autoctona e il rilascio poi di giovani esemplari nelle acque libere. Salvo deroghe, i pesci riproduttori non possono essere stabulati per più di 6 mesi all'interno di questi stabilimenti.

Incubatoio: stabilimento la cui attività consiste nello stoccaggio, incubazione e schiusa di uova di animali acquatici per la fornitura di avannotti (nel caso dei crostacei è possibile anche la detenzione dei riproduttori nella stessa struttura).

Ingrasso (molluschi): attività destinata all'ingrasso fino alla raccolta per il consumo umano (accrescimento del mollusco fino alla taglia prevista per la vendita per consumo umano).

Ingrasso per consumo umano: stabilimento d'acquacoltura dove si allevano animali al fine di raggiungere la taglia commerciale degli stessi per la vendita e il successivo consumo umano.

Laghetto di pesca sportiva: attività in cui si pratica attività di pesca a fini ricreativi o sportivi.

Nuova immersione per conservazione (molluschi): Attività di immersione di molluschi bivalvi vivi in un bacino naturale o in uno stabilimento d'acquacoltura con lo scopo di mantenere vivi e vitali gli animali detenuti, per un limitato periodo di tempo, attività elencate nel Reg. (CE) 853/2004, allegato III, Sezione VII, Capitolo 1, paragrafo 4, lettera d), punti iv) e v). Se è stata effettuata una nuova immersione in un bacino naturale, l'operatore intermedio deve confermare che il bacino naturale in cui questa è avvenuta aveva la stessa classificazione, al momento della nuova immersione, della zona di produzione in cui erano stati raccolti i molluschi bivalvi vivi. Se è stata effettuata una nuova immersione in uno stabilimento, l'operatore intermedio deve confermare che lo stabilimento, al momento della nuova immersione, era riconosciuto. La nuova immersione non deve contaminare ulteriormente i molluschi bivalvi vivi.

Pesci riproduttori: stabilimenti d'acquacoltura che detengono pesci riproduttori per la raccolta del materiale germinale con ottenimento di uova fecondate.

Preingrasso (vivai) (molluschi): attività destinata alla crescita da post larva a novellame.

Rifinitura (molluschi): la conservazione di molluschi bivalvi vivi provenienti da zone di produzione di classe A, da centri di purificazione o centri di spedizione, in bacini o in qualsiasi altro impianto contenente acqua di mare pulita o in bacini naturali allo scopo di asportarne sabbia, fanghi o muco, preservare o migliorarne le qualità organolettiche e assicurare un buon stato di vitalità prima del loro confezionamento o imballaggio (come da definizione riportata nel Reg. (CE) 853/2004).

Schioditoio con riproduttori (molluschi): attività destinata alla produzione di seme di molluschi fino allo stato di larva depositata.

Stabilimento a fini scientifici: Stabilimento in cui si detengono animali acquatici per la ricerca scientifica come individuati all'art. 3, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26.

Stabilimento con status confinato: qualsiasi stabilimento permanente, situato in una zona geografica circoscritta, creato su base volontaria e riconosciuto al fine dei movimenti, in cui gli animali sono: a) detenuti o allevati ai fini della partecipazione a mostre, per scopi educativi, di conservazione della specie o di ricerca; b) confinati e separati dall'ambiente circostante; e c) oggetto di sorveglianza sanitaria e di specifiche misure di biosicurezza.

Stabilimenti di acquacoltura con animali vettori in isolamento: tipo di stabilimento di acquacoltura che non dispone di tutte le misure di biosicurezza prescritte per gli stabilimenti di quarantena, ma in cui gli animali vettori di malattia sono tenuti in isolamento da potenziali agenti patogeni fino al momento in cui non sono più considerati vettori.

Stabilimento di quarantena: stabilimento di acquacoltura nel quale gli animali non entrano in contatto con altre specie acquatiche direttamente, mediante la coabitazione, o indirettamente, mediante l'approvvigionamento idrico.

Stabilimento di ripopolamento: stabilimento in cui entrano uova fecondate acquisite da stabilimenti indenni: i pesci nati da tali uova sono allevati fino alla taglia di pre-adulto/pronta pesca. Finalità: semina in acqua pubbliche.

Stabilimento per specie ornamentali: Stabilimento in cui sono allevati pesci appartenenti a specie ornamentali per l'immissione in commercio.

Struttura aperta: stabilimento di acquacoltura le cui acque reflue sono scaricate direttamente nelle acque aperte senza essere trattate ai fini dell'inattivazione degli agenti di malattie elencate o di malattie emergenti.

Struttura chiusa: stabilimento di acquacoltura le cui acque reflue, prima di essere scaricate nelle acque aperte, sono sottoposte a un trattamento in grado di inattivare gli agenti di malattie elencate o di malattie emergenti.

Valle da pesca (Stagni estensivi): uno stagno o una laguna tradizionali, naturali o artificiali, in cui la fonte di nutrimento per gli animali ivi detenuti è naturale, salvo in circostanze eccezionali, e in cui non sono adottate misure per aumentare la produzione oltre la capacità naturale dell'ambiente. **Zona di stabulazione (molluschi):** le parti di acqua dolce, di mare, di laguna o di estuario, chiaramente delimitate e segnalate mediante boe, paletti o qualsiasi altro strumento fisso e destinate esclusivamente alla depurazione naturale dei molluschi

MODALITA' DI ALLEVAMENTO

Bacini: Specchio d'acqua in avvallamento/ conca naturale o artificiale.

Canali: Corso d'acqua scavato nel terreno, di varia dimensione per il convogliamento e l'utilizzazione delle acque.

Gabbie/ acque recintate: Unità produttiva delimitata che non permette la fuoriuscita degli animali nell'ambiente circostante ma non limita il contatto con l'acqua circostante.

Sistemi a ricircolo (RAS): Sistema d'allevamento nel quale l'acqua di processo subisce dei trattamenti e viene riutilizzata nel sistema stesso. **Sistemi in sospensione:** modalità di allevamento dei molluschi in sospensione nella colonna d'acqua (ad es. long line con reste per i mitili, lanterne per le ostriche...ecc.).

Sistemi sul fondo: modalità di allevamento di molluschi fossori, ossia strutture che permettono ai molluschi di restare interrati sul fondo dello specchio d'acqua (ad es. vongole veraci).

Vasche / raceway: un canale artificiale di acqua corrente in cui si allevano animali d'acquacoltura.

Vasche: contenitori di vario tipo in cui i molluschi sono detenuti per il loro scopo finale.

ELICICOLTURA

ORIENTAMENTO

	RIPRODUZIONE (solo soggetti riproduttori)		
	INGRASSO (solo chioccioline in fase di ingrasso e finissaggio)		
	MISTO O CICLO CHIUSO (riproduzione e ingrasso nello stesso allevamento)		
	Produzione bava o muco		Per prodotti cosmetici
			Per medicinali o dispositivi medici

MODALITA' DI ALLEVAMENTO

	All'aperto
	Al coperto
	Sistema misto: riproduzione in ambiente controllato coperto e ingrasso all'esterno

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.

BACHI DA SETA (BACHICOLTURE)**ORIENTAMENTO (una sola opzione)**

	RIPRODUZIONE
	INCUBAZIONE
	CICLO COMPLETO

TIPOLOGIA PRODUTTIVA (selezionare la prevalente – una sola opzione)

	Produzione seta
	Cosmesi
	Fornitura seme/bachi
	Scientifico – educativa
	Lavorazione/ essiccazione o trasformazione

N. locali di allevamento:	
Presenza di locale separato per l'immagazzinamento di bozzoli	SI
	NO
Lavorazione bozzoli all'interno dello stabilimento	SI
	NO
Numero massimo telaini ospitati per ciclo di produzione:	

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.

INVERTEBRATI TERRESTRI - LOMBRICOLTURA

ORIENTAMENTO (una sola opzione)
--

	RIPRODUZIONE
	INCUBAZIONE
	CICLO COMPLETO

TIPOLOGIA PRODUTTIVA (selezionare la prevalente – una sola opzione)
--

	Produzione per vendita diretta (prodotto finito confezionato)
	Produzione per la trasformazione

Estensione del terreno (mq):	
Cicli/anno	
Quantità prodotte/anno in Kg (media)	
Numero massimo telaini ospitati per ciclo di produzione:	

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.

INVERTEBRATI TERRESTRI - INSETTI

CAPACITA' PRODUTTIVA

Numero cicli/anno (Media)	
Quantità prodotte/Anno (Media)	
Ciclo aperto	
Ciclo chiuso	
All'aperto	
Al coperto	
Sistema misto	

ORIENTAMENTO

Alimentazione umana	Alimentazione animale per animali detenuti ai fini delle produzioni zootecniche	Per animali detenuti a fini diversi dalle produzioni zootecniche
Altro (Specificare)		

TIPOLOGIA PRODUTTIVA (PREVALENTE – UNA SOLA OPZIONE)

Uova	
Larve	
Crisalidi/Pupe	
Adulti	
Prodotto vivo SI	
Prodotto vivo NO	
Prodotto trattato SI	
Prodotto trattato NO	

DESTINAZIONE DEL PRODOTTO

Vendita diretta del prodotto confezionato	
Per trasformazione	
Per uso interno/proprio	

Documentazione da fornire alla ASL, tramite i SUAP

- * Planimetria
- * Relazione attività con caratteristiche della struttura (descrizione, numero, dimensione del/i capannone/i o della stalla, dei locali annessi, caratteristiche della platea, modalità di smaltimento dei reflui zootecnici.
- * Specifiche tecniche attrezzature.

MODALITA' DI ALLEVAMENTO

Insetti detenuti ai fini dell'alimentazione umana NOVEL FOOD (indicare specie detenuta - possibili più opzioni)

- Acheta domesticus (grillo domestico);
- Tenebrio molitor (larva gialla della farina);
- Locusta migratoria;
- Alphitobius diaperinus (larva del verme della farina minore)

**Insetti detenuti ai fini dell'alimentazione animale
(indicare specie detenuta - possibili più opzioni)**

mosca soldato nera (Hermetia illucens); mosca comune (Musca domestica), tenebrione mugnaio (Tenebrio molitor); alfitobio (Alphitobius diaperinus), grillo domestico (Acheta domesticus), grillo tropicale (Gryllodes sigillatus), grillo silente (Gryllus assimilis), baco da seta (Bombyx mori).

Tra l'orientamento "per altri fini" sono inclusi quelli per finalità scientifico-educative, studio e controllo biologico, impollinazione

Scheda n.16**PASCOLO**

Ciascun pascolo è identificato con un solo numero di registrazione/riconoscimento unico indipendentemente dalle specie detenute; le singole specie detenute in esso sono gestite con “dettaglio attività” e per ciascuna specie è generato da BDN un distinto registro di cui all’art. 9, comma 10, del d.lgs. 134/22.

SPECIE ANIMALI

	Bovini		
	Bufalini		
	Ovini/Caprini		
	Suini		
	Equini		

INDIRIZZO DI ATTIVITA'

	Promiscuo (riceve animali da più allevamenti contemporaneamente (con autorizzazione ASL)		Omogeneo (riceve animali da un solo allevamento contemporaneamente)
--	---	--	--

UBICAZIONE SEDI OPERATIVE**Dati Catastali Pascolo**

Foglio	Particella

Coordinate Geografiche Gradi Decimali (A poligono)

Latitudine	Longitudine

Dati Catastali Pascolo Vagante Inserire l'ubicazione della struttura di ricovero)

Foglio	Particella